

La schiena dritta

Pubblicato: Martedì 14 Dicembre 2004

«Abbiate dritta la vostra spina dorsale».

Ciampi non fa giri di parole rivolgendosi ai giornalisti. Apprezza il nostro lavoro, ma il suo monito manifesta una palese preoccupazione. E ha ragione. Durante le dittature si sa, la stampa non gode di tanta simpatia. L'informazione si tramuta in propaganda e la libertà resta un optional. Da noi, in Italia, in tutto l'Occidente, la situazione dovrebbe essere diversa. Esiste una democrazia, almeno formale, che si dovrebbe rifare a teorie liberali. Eppure l'aria che tira non promette niente di buono. Basta fare un giro sulla tv, e bene ha fatto il Presidente a richiamare l'attenzione sul ruolo della Rai come televisione pubblica. Non passa talk show dove non sieda qualche politico che ama disprezzare i giornalisti apostrofandoli con ogni parola denigratoria, solo perché si permetterebbero di mettere in discussione le tesi del potente di turno.

Negli Stati Uniti, Noam Chomsky non ha diritto nemmeno a veder pubblicate le lettere al direttore, tanto è preoccupato il sistema di informazione delle tesi dell'intellettuale radicale.

Ma restando a casa nostra, si vede subito come i politici non siano più abituati alla critica. Basta solo che un "vecchio" del mestiere, che si definisce, oltre tutto, un conservatore, come il nostro amato Pierfausto Vedani osi criticare chi governa, che ecco arrivare un coro di insulti. Non è un atteggiamento di tutti, ma per molti i giornali dovrebbero essere asettici e incolore.

Per noi invece l'appello di Ciampi è uno sprone a cercare di essere sempre vigili, attenti e autorevoli, per continuare a raccontare i fatti, le storie, virtù e difetti del nostro territorio senza bisogno di inchinarci mai e di fronte a nessuno. Tanto meno verso chi esercita il potere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it